



## COMUNICAZIONE DEL SINDACO SUL TEMA BIOMASSE / BIOGAS A MEZZOLARA AL CONSIGLIO COMUNALE DEL 07/12/2011

Come avevamo già deciso fino dal 28 Settembre, è il momento di dare una informazione al Consiglio della situazione relativa al progetto biomasse / biogas di Mezzolara.

- 1) E' il momento di farlo perché il 6 Dicembre si è aperta la Conferenza dei Servizi, che avrà un suo iter non breve, come avviene per tutte le Conferenze dei Servizi, e in particolare quando si affrontano progetti impegnativi.
- 2) Avete avuto tutti i documenti e gli atti che ho proposto formalmente all'inizio dei lavori della Conferenza. Sono documenti che ho ritenuto di inviare anche al Comitato Mezzolara per l'Ambiente. Penso che fra un mese saremo in grado di fare il punto su una istruttoria che si è avviata e che non si concluderà presto.

Forse converrà convocare una commissione consiliare, invitando anche il Comitato Mezzolara per l'Ambiente, per informare puntualmente delle osservazioni, dei chiarimenti, delle posizioni che sono già in parte emerse dagli enti convocati in Conferenza, dalla Sovrintendenza ai Beni paesistici, all'Arpa, alla ASL, alla Bonifica Renana, all'ufficio urbanistica dalla Provincia ed altri.

- 3) Lo ripeto: l'istruttoria non sarà rapida.
- 4) Per ora posso dare alcune informazioni sul primo avvio della Conferenza. Che si è aperta ascoltando l'illustrazione delle osservazioni del Comitato di Mezzolara.

Sono osservazioni complesse, che intervengono su molti aspetti del progetto e che sollevano obiezioni di carattere giuridico formale tese a dimostrare la possibilità di autorizzare un solo impianto da 1 MW in quell'area. Il Comitato ha evidenziato, con ulteriori osservazioni presentate in Conferenza, l'esistenza di 180 irregolarità del progetto e chiede alla Provincia di dichiarare la non ammissibilità delle domande presentate.

Io su questo non mi pronuncio, poiché non è il Comune il destinatario di questo compito. Ascoltate e acquisite le osservazioni del Comitato, la Conferenza ha ascoltato le osservazioni generali del Sindaco di Budrio che prima dell'apertura della Conferenza erano state inviate sia al proponente sia al Responsabile del Procedimento unico.

Avete i testi scritti, il mio parere è perciò noto e lo riassumo così: il Comune chiede che preliminarmente gli Enti preposti diano una risposta precisa alle osservazioni del Comitato. Se accolte, il dibattito si può concludere

rapidamente perché l'esame di un progetto di un solo MW può avere una istruttoria, certo severa, ma più rapida. E tanto più rapida sarà una Conferenza se nessun impianto sarà autorizzato.

Se non accoglibili, comunque ho chiesto di spostare l'impianto e di ridimensionarlo, proponendo all'attuatore in prima istanza di condividere un criterio di legame stretto fra gli impianti autorizzabili e l'utilizzo dei terreni in sola disponibilità della proprietà Benni e della Fondazione Benni.

L'attuatore, dopo un confronto anche serrato, rivendicando comunque la validità del progetto inizialmente presentato, ha formalmente accettato due delle richieste avanzate dal Comune:

- spostare l'impianto nel sito indicato dal Comitato e dal Comune.
- condividere il criterio di un ridimensionamento obbligato, collegato alle sola disponibilità dei terreni delle due proprietà. Si vedrà poi, nel corso dell'istruttoria, l'entità di questo ridimensionamento.

Conteranno molto i pareri degli Enti. Oltre al parere della Provincia in materia urbanistica, direi soprattutto quelli di ARPA, della ASL, della Sovrintendenza ai Beni Ambientali e Paesistici e della Bonifica Renana.

Può essere utile sapere che, rispetto alla "cornice quadro" che ho presentato come osservazione preliminare, sul tema del traffico valgono le considerazioni che ho già esposto tempo fa in un confronto a Mezzolara con l'attuatore e il Comitato e che ho formalizzato: cioè nessun transito ulteriore di mezzi per Mezzolara, Maddalena, Dugliolo. Sul tema dell'inquinamento ho proposto che gli impianti, se saranno più d'uno, che saranno sottoposti ad una valutazione d'impatto complessiva, siano comunque soggetti ad un monitoraggio continuo, visibile e controllabile da tutti, oltre che dall'ARPA.

Sul tema dell'ambientazione naturalistica ho ancora una volta richiamato la contraddizione di un'area naturalistica, di un "biotopo" interessante, utilizzato però per l'attività venatoria privata. Sarà questo forse solo un interesse mio ma ripeto che la stanzialità degli uccelli potrebbe essere meno disturbata da un trattore che lavora i campi piuttosto che dai pallini di piombo dei fucili.

Premesso tutto questo, il mio parere personale, accettando l'attuatore i criteri proposti dal Comune per il nuovo sito e sui terreni, è di soddisfazione.

E' un primo passo, risultato di un lungo confronto di merito che ho promosso sia con l'attuatore sia con le Associazioni agricole provinciali, che si è tradotto in una preintesa il 22 novembre e poi con l'accettazione formale dell'attuatore in Conferenza dei Servizi. Assumere questo criterio fuga ogni preoccupazione di possibili distorsioni sul mercato degli affitti dei terreni agricoli, e la sottrazione di territorio rurale alle coltivazioni tipiche locali, anche considerando che per molti anni oltre 600 Ha di territorio rurale non sono stati coltivati.

Il comunicato congiunto di CIA e Coldiretti che avete letto mi pare apprezzare questo risultato.

Non mi risulta che non esistano precedenti in materia, né in Emilia Romagna né in altre Regioni. Apprezzamento, il mio, tanto più perché in Conferenza dei Servizi l'attuatore ha detto (e risulterà anche questo a verbale) che permetterà la

continuazione della coltivazione di 30 Ha dedicati alle patate nei terreni della proprietà Benni da parte di un agricoltore locale; e che è disposto a mettere a disposizione gratuitamente il calore degli impianti, se agricoltori locali vorranno investire per una o più serre per la coltivazione di prodotti stagionali.

Avevamo discusso di queste richieste del Comune nell'incontro del 22 novembre ed io considero importante la loro accettazione. Sapete che sarebbe per noi un criterio corretto quello di non disperdere in atmosfera il calore prodotto ed anche per questo mi sono permesso di insistere ancora sul teleriscaldamento.

Vedremo gli sviluppi del lavoro della Conferenza dei Servizi.

Avrei preferito che il Comitato potesse rimanere come uditore, ma il Responsabile del procedimento ha argomentato che ai sensi della legge ciò non era possibile.

Io non so chi abbia ragione, ma non è il Comune che decide.

Io ho preso atto delle procedure, ma il percorso che si è aperto, esattamente nei termini che avevamo previsto, ci permette comunque di discutere, di confrontarci, di fare circolare i punti di vista, che possono anche essere diversi, ma che tutti si debbono misurare con le regole e con il rispetto delle leggi.

Termino dicendo che il metodo scelto fin dall'inizio da questa Amministrazione comunale, ha fornito a tutti l'opportunità di conoscere e di valutare, in un percorso nel corso del quale ciascuno di noi ha potuto affinare le proprie valutazioni.

Faccio notare che abbiamo conosciuto nei dettagli il progetto depositato solo recentemente. Anche il Comune è stato in queste condizioni. Perciò è normale che la riflessione si affini, si aggiorni. Io sono favorevole alle fonti rinnovabili di energia. Ad oggi sono già stati installati a Budrio impianti fotovoltaici per una potenza complessiva che supera i 6 MW. Nel corso del 2007 si supereranno i 7,5 MW. Ho condiviso gli atti della Regione Emilia Romagna sulle biomasse e sono favorevole all'uso delle agro-energie, non ovunque e non comunque. C'è un tema di limiti all'uso del territorio e il problema, a mio parere, non è essere o non essere, ma come essere.

Io prendo atto di tutti i pareri e tutti li rispetto. Rivendico però che, a differenza di altre realtà qui non abbiamo aspettato che si aprisse la Conferenza dei Servizi prima di informare i cittadini.

Rivendico il fatto che, avendo il Comune poteri decisionali limitati, abbiamo utilizzato il potere del confronto e del dialogo anche con l'attuatore, oltre che con i cittadini. E forse qualche risultato si è cominciato a vederlo.

Qui non c'è un campo di battaglia con vincitori e sconfitti.

Questa interpretazione dei fatti non mi convince. Qui ci sono leggi da rispettare entro le quali stare, tutti, ma utilizzando il buon senso e il dialogo.

**IL SINDACO**  
Carlo Castelli